



**Vertenza risolta
Campana:
«Lo sciopero
ha funzionato»**

ROMA. Sergio Campana (nella foto) som-
de soddisfatto lo sciopero dei calciatori pro-
mossa dall'Aic, ha funzionato «Siamo liberi a
parametro zero e proponiamo del cartellino» di-
cono in coro Manuel Gerolin, Beppe Incocciati
e Mauro Baroni. Gli ex giocatori del Bologna,
adesso rivevano una parte dei loro ingaggi
(intorno al 40%). Così, lira più lira meno, Ger-
lin incasserà 300 milioni. Incocciati 400 e Baroni
600. Dopo un paio di mesi di trattative, tra il club
felsineo e i giocatori la questione-contratti si è
chiusa e nella sede «neutra» della Federcalcio
«Una bella vittoria - ha commentato Campana -
ma c'è ancora molto da lavorare. Se la Federa-
zione avesse fatto i suoi passi prima non sareb-
be arrivato lo sciopero»

**Mancini-Gullit: alla Samp è nata una nuova
coppia di gemelli. E proprio questo nuovo
tandem potrebbe rappresentare il trampolino
di lancio per la rinnovata truppa blucerchiata**

**Oggi saranno di scena contro i bianconeri
travolti dalle polemiche e con problemi
di formazione. Ma Eriksson mette il freno
«Stiamo calmi, è solo un esame di maturità»**

Attenti a quei due

Viali sarà in tribuna. Piange la Juventus. Rde invece
la Sampdoria. Mancini ha un nuovo gemello, Ruud
Gullit. La nuova coppia ha spinto la squadra blucer-
chiata in testa alla classifica, questa sera a Torino
cercherà di distruggere la Juventus. «È un esame di
maturità» dice Eriksson. L'allegria banda di Mantova-
ni vuol dimostrare di essere tornata grande. Assente
Platt, in forse Mannini.

SERGIO COSTA

GENOVA. «Lo scudetto? Non scherziamo. Guai a par-
larne. Eriksson scappa terroriz-
zato se si nomina quella parola.
Ma intanto, senza proclami,
la Sampdoria è lassù, in testa
alla classifica, e stasera proverà
a spaventare la Juventus.
Aggrappata alle trecce di Gul-
lit, che come gemello di Man-
cini ha cancellato il ricordo di
Viali, la gente blucerchiata ha
riscoperto il fascino del prima-
to, di un sogno tricolore, che
con la politica dell'austerità
decisa dodici mesi fa da Man-
tovani, sembrava definitivamente
sepolto. Il presidente non
comprava più, anzi, vende-
va, Viali alla Juventus. Lana
alla Roma. Poi è arrivato
Gullit, un personaggio «in-
solito» capace di scatenare
l'eccezionale popolare, e d'in-
canto è tornato l'entusiasmo.
Un entusiasmo accompagnato
dai risultati. Vittoria a Napoli,
con gol ed assist dell'olandese,
bis con la Piacenza. Sull'asse
Mancini-Gullit, coppia assorta-
ta almeno quanto quella for-
mata da Viali con Mancini, è
rinfiorato il sogno. Ora il tifoso ci
crede. Non vogliono ancora
credere invece i giocatori. O
almeno aspettano la prova di
stasera contro la Juventus, «È il
nostro esame di maturità» al-
ferma Eriksson. Un concetto
speso da tutto lo spogliatoio.
La Sampdoria questa sera do-
vrà fare a meno di Platt, cost-
retto a saltare la gara della

donani e il suo ricordo appare
indelebile, ma certo questa nuo-
va coppia promette bene.
Qualcuno sostiene che Man-
cini, più silenzioso degli altri an-
ni, sta soffrendo la personalità
di Gullit, ma l'attaccante, che
resta con novantasei gol
(quattro in più di Baggio) il
più prolifico bomber in attività,
smentisce con decisione. «Con
i grandi giocatori ci s'intende
sempre a meraviglia. Gullit è
una persona intelligente, sa
stare in gruppo, per questo si è
insetto subito».

Un aiuto però è arrivato an-
che dai risultati. E un'altra
spinta potrebbe essere data da
un pareggio a Torino. L'olan-
dese non si fida. «La Juventus

sarà come un leone fento, ha
perso a Roma, non può più
sbagliare, se non vuole rima-
nere troppo staccata dal verti-
ce. Però noi siamo più tran-
quilli, non dobbiamo fare pun-
ti ad ogni costo e potremo
puntare sul contropiede».

L'importante, avverte Eriks-
son, è non esagerare con il
pressing. «Con la Piacenza lo
abbiamo fatto e nella ripresa
siamo crollati». Pagliuca pensa
a Moeller. «Non c'è Viali, un
pericolo in meno, ma quel te-
desco fa paura. Dobbiamo te-
nerlo lontano dalla nostra
area». Vierchowod annuisce.
Se la Sampdoria vuole essere
grande, certi errori non sono
ammessi.

Nella Juve debutto del croato Zoran Ban si presenta così «Lasciate a me i rigori»

TORINO. Il sostituto di Viali è pronto al debutto
in campionato con la maglia della Juventus. Zoran Ban
vent'anni talento croato di Rijeka (l'istritana Fiume) debutta
in panchina. Insomma, il dopo Viali parte all'insegna di una possi-
bile staffetta Ravanelli-Ban, giovani virgulti dell'area di rigore. Ed
a proposito di penalty, che in Juve è d'intorni è come parlare di
corda in casa dell'impiccato, ecco l'opinione di Ban che si candi-
da nel ruolo di rigorista, come si può scoprire dall'intervista-lam-
po che segue.

Se la cava con i calci di rigore?
Mi sento forte, sicuro e non ho paura di assumermene la respon-
sabilità. Con il Rijeka ne ho realizzati uno su due. Mi è andata
meglio in nazionale duecento su due.

Stasera andrà in panchina...
È un grande onore e spero di dare il meglio di me se ne avrò l'op-
portunità.

**Come ha visto la Juventus nelle prime due partite di campiona-
to?**
È una grande squadra, soltanto sfortunata nelle ultime partite.
Comunque credo che il primo o il secondo posto è assicurato.

□ Mi R



Ruud Gullit
dopo sei
stagioni
trascorse
ai Milan sta
vivendo un
bel
«settime-
anno»
nella Genova
donana

Bagnoli ironico: «È tornato Sosa critiche addio»

MILANO. Toh, chi si rive-
de arrivato da Montedivaro a
tempo di record, Ruben Sosa,
l'attaccante uruguayano del-
l'Inter, è già preannunciato per
la partita di stasera contro la
Cremonese nel turno infrasettim-
anale di campionato. All'inizio
Sosa, stanco anche per il lungo
viaggio, si siederà in panchina.
Bagnoli dovrebbe inserirlo nel-
la ripresa a seconda dell'andam-
ento della partita. È probabile
che il rientro dell'attaccante sia
definitivo. Sosa difatti è ri-
tornato anticipatamente per un
espulsione (e l'inevitabile
squalifica) immediata nella
partita di domenica scorsa
contro l'Equador (vinta dall'U-
rugua grazie a una splendida
punzione dello stesso Sosa).
Il bomber giocherà sicuramente

Lazio, il Parma per curare il mal di gol

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Ennesimo appun-
tamento notturno con questa
Lazio-pustrolo che cerca stasera
mille e una cosa: il gol. Il nu-
mero uno in campionato, una
forma che affiora ma non
sboccia e, se possibile, la pri-
ma vittoria in campionato, a
spese del Parma formato cap-
olista. È il giorno d'indizio, se
vogliamo, o comunque un
giorno di quelli in cui sei co-
stretto a fare qualcosa di im-
portante. È una Lazio, questa,
che ti tenta ma ti respinge, che

non mantiene almeno garan-
tisce una solidità sconosciuta
nelle ultime stagioni. A Reggio
Emilia, dove un paio e una tra-
versa hanno detto di no a Win-
ter e Casarigi, si è fatto notare
proprio Marchegiani, che ha ri-
sposto in maniera sicura alle
puntate degli emiliani.

Contro il Parma Zoff è co-
stretto per la seconda volta di
fila a fare a meno di due star:
Beppe Signori, con la caviglia
ancora malandata e Paul Gas-
schoy, stasera in campo a
Wembley contro la Polonia per
Usa 94. Il modo peggiore

questo per cancellare quello
zero alla casellina dei gol. «Ma
dobbiamo dimenticare i nu-
meri della scorsa stagione», ha
detto Zoff - perché in questo
campionato si segnerà di me-
no. La Lazio comunque ha le
sue attenuanti. Vuoi perché
manca Signori, vuoi perché
abbiamo avuto un po di jella.
E poi ci manca ancora qualco-
sa nella velocità e senza rapidi
dita non è facile affondare nel-
le difese avversarie. Diego Fu-
ser ha dato ragione al tecnico.
«È vero che mancano Signori e
Gazza ma sentiamo la loro

CLASSE	CLASSE
Atalanta-Reggiana Rosica	Torino 4 Udinese 2
Genoa-Cagliari Trentalange	Sampdoria 4 Foggia 2
Inter-Cremonese Bazzoli	Milan 4 Lazio 2
Juventus-Sampdoria Baldas	Parma 4 Roma 2
Lazio-Parma Paretto	Inter 3 Reggiana 1
Lecce-Foggia Chiesa	Atalanta 2 Lecce 0
Napoli-Torino Luci	Cremonese 2 Napoli 0
Piacenza-Milan Cinciripini	Genoa 2 Cagliari 0
Udinese-Roma Nicchi	Juventus 2 Piacenza 0

Tennis. Quarti degli Us Open: oggi supersfida Sampras-Chang Courier, la maledizione continua Pioline lo liquida in quattro set

DANIELE AZZOLINI

NEW YORK. C'è un mi-
stero intorno a Cedrik Pli-
one, un giallo su cui Jim Cou-
ner avrà modo di riflettere a
lungo. Nessuno sa, nessuno
ha capito come il francese -
per anni e anni stabile intor-
no all'ottantesimo posto del-
la classifica mondiale - in
questa stagione d'improvviso
sia balzato nei piani alti
(quattordicesimo), ottiene-
do un quarto di finale a Wim-
bledon e in, la vittoria della
sua vita, proprio sul numero
uno del mondo. Si è messo
nelle mani di uno psicologo,
è tutto quanto Cedrik, 24 an-
ni, francese di madre rumena
(Tinac che lo conosce so-
stiene infatti che quando Pli-
one vince è la sua parte ru-
mena a prevalere e quando
perde, la sua metà france-
se.) abbia detto della sua
nuova camera. Di fatto, pro-
prio di recente Pioline ha ri-
nutato la convocazione per
la Davis perché non voleva
far conoscere ai colleghi av-

femminile dopo l'eliminazio-
ne della Navratilova. Ma i
due se la vedranno l'uno
contro l'altro e per gli Us
Open è un duemillesimo colpo.
Dopo l'uscita di «Big Jim»
tutti i riflettori sono puntati su
Pete Sampras, vincitore di
questo torneo nel 1990. Fino
a un solo set (contro Vacek
nel secondo turno), un suc-
cesso a colpi di ace (oltre
20) contro Enqvist, lo svede-
se che aveva messo fuori
Agassi. Pete Sampras ama
definirsi un inventore di colpi,
e la definizione gli piace
al punto di sovrapporre a
quella di giocatore completo
che pure la sua versatilità gli
offrebbe di diritto. «Rose-
wall era un giocatore com-
pleto, forse Laver, non lo
essere completi significa domi-
nare i colpi e le situazioni tal-
tute lo ha oltre qualità, è
forse nonostante il mio
aspetto sono un istintivo».

Ora l'inventore di colpi
Sampras deve vedersela con

La qualificazione mondiale della Colombia finisce male Strage dopo la vittoria La gioia fa 76 vittime

NOSTRO SERVIZIO

BOGOTÁ. Sembra un bol-
lettino di guerra è invece l'in-
credibile bilancio dei festeg-
giamenti per l'accesso della
nazionale colombiana alle fi-
nali mondiali di Usa '94 set-
tantasei vittime e novecento fe-
ti. Le cifre ufficiali, dopo quel-
le parziali diffuse lunedì, sono
state rese note ieri dalla poli-
zia. È impossibile specificare
quante di queste assurde morti
siano da collegare agli eccessi
di una festa che domenica not-
te ha sconvolto il paese sud-
americano e quante, invece,
sono dovute alla violenza che
da diverso tempo insanguina
la vita colombiana, uno dei
paesi, lo dicono le cifre, più
«rischio» del mondo. 20.000
morti ammazzati all'anno.

Certo il folle carnevale ha
recitato la parte del protagonis-
ta in questa sciagura naziona-
le. Il popolo dei tifosi, dopo
aver seguito incollato al video
i exploits di Asprilla e soci, che
hanno rifilato 5 gol all'Argenti-
na (e da quelle parti la sconfit-
ta è quasi un lutto nazionale

La coda dei festeggiamenti
si è avuta all'aeroporto «El Do-
rado» di Bogotá dove ad atten-
dere il rientro in patria della
nazionale si sono accalcati a
migliaia. La squadra ha per-
corso i dieci chilometri che se-
parano l'aeroporto dallo «sta-
dio due colonne di follia. Al
«Campin» di Bogotá dove a ac-
cogliere gli eroi c'erano ven-
tantamila persone compreso
il presidente della Repubblica
Cesar Gaviria si sono verificate
scene di autentico delirio e il
«parmigiano» Asprilla che do-
menica ha segnato due gol all'
Argentina, è svenuto. Soccor-
so dalla Croce Rossa che ha
avuto il suo da fare con i diver-
si malori avuti dai tifosi. L'at-
taccante colombiano si è subito
npresso il presidente Gaviria
ha decorato la nazionale con
l'ordine al merito e l'ordine di
Boyaca (la più alta onorefri-
cenza colombiana) e ha salu-
tato i giocatori con un mes-
saggio politico. «Siete il volto della
nuova Colombia. Siete l'esem-
pio di dove possiamo arrivare
l'onestà e lo spirito di sacrifi-
cio».

BREVISSIME

Donatori di sangue gratis allo stadio. I duecento tifosi cosen-
ti che doneranno il sangue al Centro Avis di Cosenza, po-
tranno assistere gratuitamente all'incontro con la Fiorentina
un programma domenica.

Krabbe nel decathlon non agonistico. La velocista tedesca,
che sta scontando due anni di squalifica per doping, parteci-
perà il prossimo 25 settembre ad una gara non agonistica di
decathlon a Schwern (Germania del nord).

Jordan Apicella, «contratto a gestione». Il pilota italiano deb-
butterà in Formula Uno nel Gp d'Italia di domenica in sostitu-
zione del ritirato Thierry Boutsen. L'accordo sarà valido soltan-
to per un gran premio.

Usa '94: oggi il pareggio. Soltanto due nazioni però particolare
importanza per la qualificazione ai mondiali statunitensi
Scotia-Svizzera - nel gruppo dell'Italia - ed Inghilterra-Po-
lonia, nel gruppo 2.

Danesi con i viveri a Tirana. I campioni d'Europa, per non
correre rischi, hanno portato da Copenaghen oltre un quin-
tante tra cibo e bevande e cercherà di restare il minimo indispen-
sabile in Albania.

Cercasi allenatore per la Nazionale. L'allenatore dei padroni
di casa, Bejkush Burce, si è aggirato ieri per l'aeroporto di Tira-
na sperando di incontrare i giocatori di ritorno dalle loro sedi
all'estero. Fino alla vigilia dell'incontro con la Danimarca, il
tecnico aveva a disposizione solo 12 giocatori.

Ungheria-Russia per commemorare Zboras. Nel gruppo
5, con russi e greci già qualificati, la sfida tra magian ed ex-so-
vietici servirà ai padroni di casa per commemorare la memo-
ria del trentacinquenne portiere morto ieri dopo una settima-
na di coma per emorragia cerebrale.